

Il Centrodestra di Castellanza critica il piano per la rinascita dell'ex-Mostra del Tessile

Pubblicato: Domenica 6 Febbraio 2022



Il **Centrodestra unito per Castellanza** interviene nella discussione intorno alla **rinascita dell'ex-Mostra del Tessile**. Il piano ideato dell'agenzia immobiliare San Patrizio e approvato dalla giunta del sindaco Mirella Cerini alla fine del 2021 prevede la realizzazione di diverse strutture destinate alla ristorazione e al commercio.

«Già in campagna elettorale – fa sapere in un comunicato il Centrodestra unito per Castellanza – avevamo evidenziato la necessità di pensare al recupero delle aree dismesse di Castellanza come ad una grande occasione per riqualificare la città rendendola più a misura d'uomo. **Nell'intervento prospettato, invece, si riscontrano molti elementi quantomeno discutibili**».

Il primo tema su cui si sofferma l'opposizione è il **traffico**. «**Le valutazioni** – commenta il Centrodestra – **che corredano il piano attuativo risentono di rilevazioni effettuate in un periodo (ottobre 2020) che, a causa della pandemia, non può certo essere considerato normale**. Si tratta di valori anomali, inferiori a quelli che si registravano durante i periodi precedenti al Covid. Inoltre, non tengono in alcun conto il carico che, graverà su questa arteria stradale quando saranno realizzati anche gli interventi urbanistici poche centinaia di metri più avanti, in direzione di Legnano. Queste considerazioni portano ad evidenziare come, nonostante le spiacevoli conseguenze che si sono sperimentate a seguito della realizzazione del nuovo magazzino Lidl sulla Saronnese, non vi sia nessuna valutazione complessiva della situazione viabilistica prospettica e neppure nessuna condivisione con le amministrazioni delle città confinanti. Infatti, dal Comune di Busto si sono levate delle vibranti proteste che, molto probabilmente, resteranno inascoltate. Ma probabilmente questa sarà la sorte che toccherà al Comune di Castellanza quando Legnano darà il via libera alla costruzione delle nuove aree commerciali progettate (Area ex Duplomatic, Area Ex Crespi...)».

«Questo intervento – aggiunge il gruppo di opposizione – avrebbe potuto anche essere un'occasione per **mettere in sicurezza l'accesso all'Istituto Facchinetti** che, invece, con la realizzazione del piano attuativo, vedrà gli studenti esposti a rischi maggiori a causa della maggiore intensità di traffico a cui saranno esposti».

«Non si rintracciano poi – sottolinea il Centrodestra – elementi di raccordo con la realtà del **Parco Alto Milanese**, perdendo un'ottima occasione per valorizzare ulteriormente questo importante presidio di tutela ambientale. E da ultimo, non possiamo esimerci dal sollecitare una chiara indicazione da parte dell'Amministrazione riguardo a quali saranno le modalità di gestione dell'area ludica, inclusi i presidi di sicurezza previsti, indispensabili per tutelare la sicurezza dei ragazzi che, speriamo, vorranno frequentarla».

«**La direzione che l'Amministrazione** – commenta infine l'opposizione – **ha portato avanti con questo intervento rappresenta, ancora una volta, la miopia con cui si sta muovendo evidenziando la mancanza di una visione strategica e globale della città**. Ancora una volta manca una visione unitaria, di ampio respiro, che sappia traguardare il futuro. Il progetto presentato è tutto 'introverso', miope, è l'espressione di un modo di fare urbanistica poco coraggioso, che guarda alla redditività dell'area e non al reale benessere della città.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it